

GRUPPO BFB - GIANNI FERRARI:

Integrazione e 3D per il Professional Mowers

In ogni settore, le aziende di successo si riconoscono dalla presenza di visione, di impegno quotidiano e di una particolare abilità nell'utilizzo di tecnologie e metodologie. Il gruppo Gianni Ferrari BFB ha scelto Inventor di Autodesk come strumento a supporto del ciclo di sviluppo prodotto, per continuare a mantenere il proprio vantaggio competitivo.



L'azienda

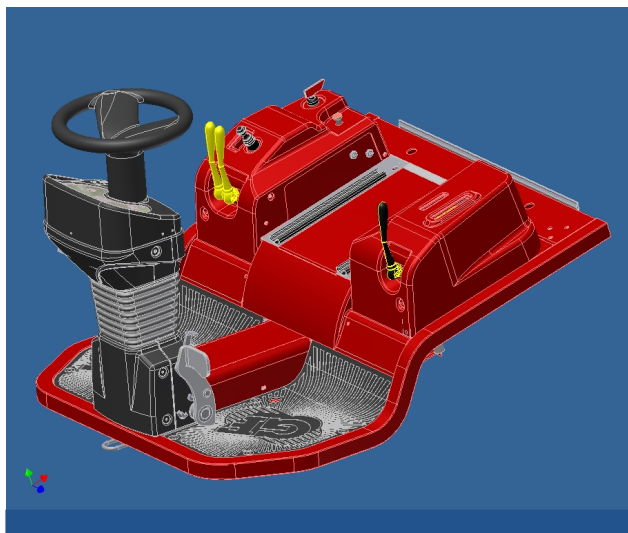
Scegliere di operare in un mercato a valore comporta l'adozione ed il mantenimento, nel tempo, di standard di qualità elevati, questa è la via intrapresa dalle Aziende che intendono eccellere nel proprio mercato di riferimento.

Su questa lunghezza d'onda troviamo sintonizzato il gruppo **Gianni Ferrari BFB** che non a caso ha le sue basi operative a Reggiolo (RE) e a Gonzaga (MN) nel centro di uno dei distretti più tecnologicamente avanzati al mondo nei settori della meccanica e dell'idraulica.

Un gruppo particolarmente incline all'innovazione ed alla produzione di prodotti di qualità, nato da un'operazione di acquisizione da parte di BFB della Gianni Ferrari, un'azienda con un brand già noto per lo sviluppo di prodotti innovativi nel settore delle macchine professionali per il giardinaggio.

Gianni Ferrari, infatti, è stata la prima azienda ad introdurre sul mercato - a partire dalla fine degli anni 80 - le macchine rasaerba "a raggio zero" per una migliore operatività, il contenitore che facilita le operazioni di espulsione del materiale ed il rasaerba dotato di dischi a lame flottanti a rotazione contraria, coperto da brevetto.

"Possiamo suddividere la produzione - afferma **Alessandro Bortesi, Responsabile di Produzione e IT** - in due grandi famiglie, la prima si incentra sulla realizzazione di parti di carrozzeria per **IVECO** (www.iveco.com), in particolare per la sua divisione di veicoli leggeri (Daily) e secondariamente per la divisione militare **DVD** (Defence Vehicles Division) e veicoli medio-pesanti. La seconda è relativa allo sviluppo di macchine sia per il giardinaggio professionale sia multiuso, grazie ad una serie di accessori che ne specializza l'impiego come, ad esempio, pulitrici, movimento terra, muletti, spazzaneve, etc."



L'intera gamma della produzione a marchio Gianni Ferrari si compone di 9 famiglie, caratterizzate da configurazioni di prodotto che, in alcuni casi, possono essere descritte da una distinta materiali fino a dieci livelli.

*"Sviluppare e gestire una produzione così articolata – aggiunge **Maurizio Manzali, Responsabile dell'Ufficio Tecnico** – richiede la presenza di una serie di applicazioni informatiche, a supporto del ciclo di sviluppo prodotto, in grado di garantire un flusso armonico dei dati nelle diverse fasi di progettazione, calcolo, simulazione, gestione e distribuzione dei dati sia all'interno, sia all'esterno dell'ufficio tecnico".*

Le Soluzioni Autodesk

L'azienda, per supportare adeguatamente il ciclo di sviluppo prodotto, ha adottato le soluzioni sviluppate da **Autodesk** (www.autodesk.it): la **Suite Inventor 2009**, per la progettazione e la simulazione e **Productstream Professional**, per la gestione e la distribuzione dei dati di prodotto (PDM).

"Inventor è di fondamentale importanza per noi – continua Manzali – infatti gestire una gamma completa di modelli con potenze da 15 a 60 HP e larghezze di taglio da 86 a 310 cm, richiede la necessità di gestire ed operare con modelli 3D complessi costituiti da assiemi e sottoassiemi in grado di ben rappresentare in formato digitale i prodotti reali. Le funzionalità di analisi strutturale e di simulazione sul modello digitale, comprese nel modulo CAE di Inventor 2009, ci consentono di modificare in "tempo reale" caratteristiche e funzionalità del prodotto finale. In particolare ci è stato possibile operare sulla riduzione del peso del prodotto finito".

Le funzionalità di simulazione e calcolo (CAE) hanno consentito di sviluppare il nuovo modello di tagliaerba della **Serie GTS** più leggero del 40% circa rispetto al vecchio prodotto; questo ha permesso una riduzione nei costi di produzione (materiali) ed un miglioramento delle prestazioni.

"L'adozione della progettazione 3D – enfatizza Manzali – ci ha dato modo di eliminare eventuali incongruenze già nella fase di progettazione. Operare direttamente sul modello digitale tridimensionale ci ha consentito di ridurre di 3-6 mesi il tempo del ciclo di sviluppo prodotto di alcuni modelli, rispetto ai 18-24 mesi canonici, necessari prima dell'introduzione della progettazione in 3D".

La serie di dati e informazioni generati nelle fasi di progettazione e simulazione, per fornire un reale vantaggio competitivo, deve essere distribuita in maniera tale che sia da un lato congrua e consistente, e dall'altro possa essere utilizzata (e riutilizzata) sia dall'ufficio tecnico che dagli altri dipartimenti che partecipano alla realizzazione del prodotto finito.

*"In azienda – stigmatizza Bortesi – Productstream, la soluzione PDM adottata, è stata installata sia nell'ufficio tecnico, sia nell'ufficio acquisti, proprio per facilitare e velocizzare la fase di prototipazione dei nuovi prodotti, che per noi rappresenta un aspetto critico in cui si richiede che i due dipartimenti operino in sincronia, al fine di assicurare la congruenza tra requisiti tecnici e materiali acquistati ed accorciare, così, il **time to market**; la fase di prototipazione, infatti, richiede il test continuo di materiali e configurazioni, prima di arrivare alla definizione del prodotto finale da mettere in produzione".*



L'integrazione tra i processi interessati è stata possibile anche grazie al supporto ed alle personalizzazioni realizzate da **Negroni Key Engineering**, una società specializzata nella messa a regime delle **applicazioni Autodesk** in ambiente manifatturiero.

*"L'utilizzo della soluzione PDM – conclude Bortesi – ci ha consentito di generare **workflow** standard che ha facilitato notevolmente la sincronizzazione delle diverse operazioni, dandoci modo di mantenere il controllo su ciò che stiamo realizzando".*

Rimanere competitivi nel tempo nel proprio mercato di riferimento, ancora una volta, comporta l'introduzione e lo sviluppo di strumenti e tecnologie innovative che possono consentire la riduzione dei tempi e dei costi (soprattutto quelli nascosti) associati ai diversi processi aziendali. In questo modo è possibile fornire una giusta risposta alle esigenze espresse dal mercato. Una ricetta ben compresa dal gruppo Gianni Ferrari BFB, che rimane uno degli operatori di riferimento nel proprio settore.

www.gianniferrari.com